

LAVORO

Università, tradizionali e telematiche: cosa succede a Medicina con le nuove regole e quanti si iscrivono ai corsi on line

Dal 2025-2026 non ci sono più i test d'ingresso per i corsi a numero chiuso, ma un semestre aperto con accesso libero e con la contemporanea iscrizione a un altro corso di studio affine. Aumentano gli iscritti agli atenei telematici



DI CHIARA PIZZIMENTI

23 AGOSTO 2025

Università OLGA PANKOVA

La maggiore delle novità per **l'Università** nel prossimo anno accademico riguarda Medicina. Dal 2025-2026 prende il via la riforma che prevede il superamento dei test d'ingresso e l'istituzione di un semestre aperto con accesso libero e con la contemporanea iscrizione a un altro corso di studio affine. Sono **64.825** gli iscritti che hanno completato la fase di iscrizione presso gli atenei per il semestre aperto, di questi in **54.313** hanno scelto **Medicina e chirurgia**. Gli studenti iscritti al corso di **laurea** in **Odontoiatria e protesi dentaria** sono **4.473**, mentre sono **6.039** i ragazzi che hanno optato per il corso di **Veterinaria**.

Il semestre aperto e la graduatoria nazionale

Tre gli insegnamenti del semestre aperto che inizierà il primo settembre: Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia. Ciascuna materia permetterà di avere 6 crediti formativi (CFU) per un totale di 18. Al termine del semestre aperto, ciascuno studente dovrà affrontare gli esami di profitto sui tre insegnamenti. Le prove saranno uguali a livello nazionale e si svolgeranno in contemporanea, nello stesso giorno. Gli studenti avranno a disposizione due appelli: il primo si svolgerà il **20 novembre 2025**; il secondo il **10 dicembre 2025**. Ogni esame consiste nella somministrazione di **31 domande** per ognuna delle 3 materie del semestre aperto: 15 a risposta multipla con 5 opzioni di risposta - di cui solo una corretta - e 16 a completamento. Per ogni prova si avranno a disposizione **45 minuti**.

I punteggi conseguiti nei singoli esami saranno validi per la formazione della graduatoria nazionale. Il voto sarà espresso in trentesimi con la possibilità anche della lode. Il punteggio minimo per poter accedere alla graduatoria nazionale non dovrà essere inferiore a 18/30 in ogni singola prova. In sostanza gli studenti dovranno essere promossi in ogni esame. Gli studenti non ammessi al secondo semestre, che hanno ottenuto in ciascun esame un voto non inferiore a 18/30, possono proseguire nel corso affine scelto con il riconoscimento di tutti i CFU conseguiti.

I dati 2024-2025

Lo scorso anno (per il prossimo le iscrizioni sono ancora aperte ndr) gli iscritti alle Università italiane sono stati in aumento, secondo i dati diffusi dal Ministero dell'Università. Le immatricolazioni per l'anno accademico 2024/25 sono aumentate dello 0,9% rispetto al 2023/24 e del 4,1% rispetto all'anno precedente. Nel 2024, il numero complessivo delle matricole è salito a 307.924. Le **donne** rappresentavano la maggioranza tra i nuovi iscritti, il 57,3% del totale. con 176.277 iscrizioni, circa 45mila in più rispetto agli **uomini**. L'incremento della presenza femminile rispetto allo scorso anno è del 2,1% e del 5,8 rispetto a due anni fa.

Tra i corsi di laurea più richiesti ci sono i settori economici, giuridici e sociali, che contavano 103.684 matricole, con un incremento del 2,6% rispetto al 2023/24. Poi i settori sanitario e agro-veterinario, con 55.477 iscritti, che segnava un aumento dello 0,5% rispetto al 2023/24 e del 20,8% rispetto al 2022/23. I settori artistico-letterari registrava no un lieve calo dello 0,6% con il 77% del totale delle iscrizioni. Le iscrizioni alle lauree STEM (Scienze, **Tecnologia**, Ingegneria e Matematica) mostrano una leggera crescita, passando da 91.625 nel 2022/23 a 92.191 nel 2024/25, ma le donne rimangono meno del 40% del totale. Nonostante il tasso di occupazione dell'86% per i laureati STEM, secondo solo al comparto medico-sanitario (88%), i giovani continuano a orientarsi verso altri percorsi formativi secondo i dati Alma Laurea.

Nel 2025 gli iscritti all'istruzione terziaria nel mondo hanno superato quota 264 milioni. Lo dice l'UNESCO, che sottolinea un'accelerazione senza precedenti: venticinque milioni in più rispetto al 2020 e oltre il doppio rispetto all'inizio del millennio. Le ragazze superano i ragazzi nei percorsi universitari. Il rapporto medio è di 113 a 100. Restano forti squilibri nei corsi scientifici: in paesi come Cile, Ghana e Svizzera, meno di un quarto dei laureati in STEM sono donne. All'opposto, in Albania, Algeria e Tunisia le studentesse superano gli uomini anche in questi ambiti. A livello globale, circa il 27% dei giovani riesce a ottenere un titolo di studio terziario. Nel 2000 erano il 20%. Le dinamiche però non sono uniformi.

Le Università Telematiche

Un rapporto Unioncamere evidenzia come gli indirizzi in **economia, insegnamento e sanità** assorbano oltre la metà (53,8%) della richiesta di laureati da parte del mercato. In particolare, le lauree in **Economia e Ingegneria** sono in cima alla lista delle più ambite dalle aziende. Dai dati più recenti sono proprio Ingegneria (16,5%) ed Economia (12,9%), insieme a **Psicologia** (18,1%), i corsi che raccolgono la maggior parte dei **nuovi iscritti alle Università Telematiche italiane**. A fare il punto è l'**analisi realizzata da AteneiOnline**, servizio di orientamento e iscrizione alle università telematiche, che ha tracciato i **trend delle iscrizioni e delle manifestazioni di interesse degli studenti** in vista del prossimo anno accademico. Comparando le **richieste di informazioni** sui corsi delle **Università Telematiche** gestite da **AteneiOnline** nel primo semestre 2025 con quelle dello stesso periodo del 2024, emerge un incremento del **+22%**, che si traduce in un **+51% di iscrizioni** ai corsi di laurea online, segnale di una maggiore propensione dei futuri studenti alla formazione a distanza.

Significativo è il fatto che **più di uno su tre di questi studenti abbia meno di 25 anni**, a testimonianza di un cambiamento culturale profondo che vede la formazione online come un'alternativa concreta a quella in presenza. Spiega **Matteo Monari, fondatore di AteneiOnline**: «Il successo di questo modello risiede nella sua capacità di adattarsi alla vita delle persone, e non viceversa. La formazione a distanza è una soluzione che permette ad esempio di portare avanti impegni lavorativi e familiari senza dover mettere da parte la propria formazione. Riconosciamo che cambiamenti così profondi nelle metodologie formative possano generare perplessità in chi è legato ai paradigmi educativi tradizionali. Siamo convinti però che un approccio basato sul dialogo costruttivo e sui dati concreti possa gradualmente sciogliere questi dubbi, evidenziando come la tecnologia educativa rappresenti un'evoluzione e non una rivoluzione distruttiva del sistema universitario».

Per quanto riguarda le **materie di studio**, l'interesse degli studenti è sempre più orientato verso le professioni del futuro. Non a caso, la richiesta di informazioni per i corsi di laurea legati all'**Intelligenza Artificiale** è **triplicata** rispetto al 2024 (+238%) e addirittura **decuplicata rispetto al 2023**. In generale, l'attenzione verso i **percorsi più innovativi** – che includono Digital Marketing, Data Science, Cybersecurity, Programmazione e Droni – è **raddoppiata (+100,7%)**, a testimonianza di come gli atenei digitali siano percepiti come la via più diretta per acquisire le competenze richieste oggi dal mercato del **lavoro**.